

Cos'è il signoraggio

Il signoraggio è una truffa monetaria e psicologica a cui tutti noi siamo soggetti. Questa truffa si nasconde e si potenzia dietro una cortina di silenzio e di morte e ha attraversato gli ultimi 300 anni senza lasciar trapelare nulla della propria esistenza. Si usa dire che *"il più grande inganno del diavolo sia stato far credere all'umanità che lui non esiste"* ed è proprio grazie a questa diabolica tecnica che il signoraggio è padrone del mondo ma in maniera trasparente per tutti noi. Non sentirai mai parlare di signoraggio in TV o suoi libri, nessun cantante ci farà mai una canzone né un comico uno spettacolo. I politici non litigheranno mai per il signoraggio e non vedrai mai la Guardia di Finanza arrestare qualcuno per quest'argomento.

Il signoraggio è il massimo potere del pianeta e tutti noi ne siamo schiavi da secoli.

Tecnicamente il signoraggio è il lucro (guadagno) che si genera dal creare moneta.

La legislatura internazionale prevede attualmente che siano **le Banche Centrali, in regime di monopolio, a creare moneta**, sia contante che scritturale (telematica, non ha contropartita in moneta fisica). Un esempio chiarirà il meccanismo: **creare una moneta** (sia essa di carta, in metallo o virtuale come c/c e carte di credito) **ha dei costi**, dovuti alla materia prima, alla manodopera e ai servizi necessari di contorno, come la distribuzione, le tecniche anticontraffazione, ecc. Il costo maggiore è il materiale di cui è composta la moneta, e l'insieme di tutti i vari costi sopra indicati vanno a determinare il suo **valore intrinseco**.

La moneta però riporta sulla facciata un numero che indica un altro valore: il **valore nominale** (o, per l'appunto, di facciata o anche **valore legale**). I due valori (*intrinseco* e *nominale*) differiscono: **si definisce signoraggio la differenza tra il valore nominale e il valore intrinseco di una moneta**, ovvero il **guadagno percepito** (da chi crea la moneta) **a fronte della differenza tra i costi per produrla e il suo valore legale di mercato**. Ovviamente chi crea moneta tende a segnare un valore nominale più alto possibile rispetto al valore intrinseco, altrimenti ci rimette (come avviene ad esempio nelle monetine da 1 centesimo poiché per farle occorre spendere 15 centesimi).

Ora vediamo ciò che differenzia la creazione della **moneta-oro** dalla **moneta-carta**. Anticamente le **monete** metalliche erano **in oro** e quindi con un **valore intrinseco** piuttosto alto. Il "**signore**" che conia queste monete imprimeva loro un **valore nominale più alto** per poterci **guadagnare** e permettersi così un "**aggio**" economico notevole. Infatti questo **potente signore** riceveva l'**oro** dai commercianti con la richiesta di **convertirlo in moneta** sonante sulla quale metteva la sua effigie per **garantire** la bontà del pezzo da lui creato (coniato). Era una sorta di **garanzia** e per questo riceveva un **guadagno**. *Ad esempio con 9 grammi d'oro si poteva coniare una moneta e scrivervi sopra che era da 10 gr. d'oro (ma in realtà la si faceva composta da 9 gr. d'oro + 1 gr. di metallo non nobile). La differenza tra valore nominale (10) e valore intrinseco (9) era il signoraggio (un grammo d'oro per moneta). Verosimilmente l'operazione poteva essere eseguita dal Signore anche coniando 10 monete impiegando realmente 10 gr. d'oro per ogni pezzo ma trattenendone una come compenso, sempre del 10% di lucro si trattava. Il punto cruciale è che quando all'oro si è sostituita la carta (banconote) il discorso è peggiorato (per noi) e il signoraggio è arrivato a quasi il 100% infatti per stampare una banconota da 5 euro o una da 500 euro bastano 30 centesimi di euro e consideriamo anche che tale banconota non è più legata all'oro (non ha più 'copertura', non è più 'convertibile' né 'pagabile').*

Questo vuol dire che il **Signore moderno**, ossia chi oggi **crea moneta** (la **BCE** in Europa e la **Federal Reserve** negli USA) ha un potere enorme. Infatti questi organi privati (**tutte le Banche Centrali sono private**) possono **ricattare o comunque influenzare intere Nazioni**. *Basti pensare che la Banca Mondiale (di proprietà della Federal Reserve e della Banca d'Inghilterra, a loro volta tutt'e due private e padrone anche del Fondo Monetario Internazionale) nega prestiti a quei Paesi che non accettano di privatizzare il settore dell'acqua potabile! E questo è solo uno degli esempi esistenti.*

Chi ha ben capito il meccanismo del signoraggio ora avrà anche compreso che **eliminare la banconota è un'azione peggiorativa** in quanto **sparisce**, per le Signore Banche, il **'costo'** e **aumenta al 100% il signoraggio sulla moneta elettronica** (che non ha costi di produzione). Inoltre **la moneta viene prestata** dalla Banca Centrale (che illegalmente la scritturata come uscita, come passivo nel suo bilancio) allo Stato con un interesse (*ad. es. 3%*) che fa lievitare il **debito "pubblico"** dei Cittadini di un Paese sovrano **oltre** il valore nominale della moneta stessa! *In pratica una moneta (banconota) da 100 euro costa al cittadino 103 euro e al Banchiere solo 30 centesimi.*

Questo è il signoraggio: paradossalmente **il debito pubblico non finisce mai!** Si potrebbe ovviare a tutto ciò in un modo molto semplice: **basterebbe infatti che lo Stato, finalmente Sovrano, emettesse moneta senza debito**. Dal momento che la banconota **non ha più** un corrispettivo in oro (le banconote sono convertibili in dollari USA ma dal 1971 il Dollaro USA non è più convertibile in oro) non c'è ragione che ad emetterla sia una entità privata né tanto meno che questa entità abbia un monopolio su tale emissione. Inoltre le spese per servire questo prestito (interesse) sarebbero evitate e **lo Stato**, ovvero tutti noi, **avrebbe la reale autonomia di gestione del Paese**. Chi teme che lo Stato possa in qualche modo iniziare a stampare moneta fuori misura e fuori controllo è una persona che non ha fiducia nello Stato. Sappiamo bene che i politici nostrani sono collusi con ogni interesse immaginabile (banche, petrolio, armi, droga, prostituzione ecc.) ma la domanda che dobbiamo porci è molto semplice: **Perché un politico dovrebbe rifiutare la responsabilità di creare denaro per il popolo?** Se egli è **onesto** non ci dovrebbero essere problemi poiché opererà secondo etica e regole corrette e democratiche.

Solo un politico **disonesto**, con un ultimo barlume di sincerità dirà: *"No, guarda.. non darmi questa stampante in mano perché mi conosco e mi stamperei montagne di soldi per me e i miei amichetti!"*. Fortunatamente in questo caso la soluzione è semplice: si ringrazia e si manda a casa l'individuo prima che possa fare, per sua stessa ammissione, dei danni terribili. L'ultimo caso è che il **politico** sia **effettivamente disonesto**... ma se è disonesto perché dovrebbe rifiutare una così ghiotta occasione? Non per remore morali in quanto abbiamo detto che è già disonesto. Se non lo fosse (disonesto) accetterebbe subito la stampante e si comporterebbe come i tanto decantati Governatori di una qualsiasi e privatissima Banca Centrale, ai quali è riconosciuta stima e saggezza fuori dall'ordinario e notoriamente operano secondo il bene della Comunità. Einaudi ebbe a dire: *"Alla scarsità dell'oro si è sostituita la saggezza del governatore [della Banca Centrale, n.d.A.]"*. Ma allora un ladro perché non ruba? Forse perché c'è un **pezzo grosso molto più potente** di lui? Forse c'è un'entità che non vuole dargli la stampante e far sì che si crei denaro per il popolo (pur con il rischio di ruberie politiche)? E questa entità superiore è onesta? Se così fosse dovremmo immediatamente cedergli ogni potere, poiché saprebbe ben governarci, di sicuro meglio del politico di cui sopra, o no? E se fosse invece disonesto perché ha in mano la stampante e affama il popolo facendolo vivere in un regime di **anemia finanziaria**? E questa entità superiore disonesto tanto, anzi più, del politico chi è se non **Il Grasso Bankiere**? È evidente che il politico non vuole e non può prendere la stampante in nome del popolo perché i banchieri privati internazionali non lo permetteranno mai.

Eleggiamo politici che sono **sponsorizzate dai banchieri** e che quindi non opereranno mai in un'ottica popolare ma sempre a vantaggio dei loro **veri datori di lavoro**. È pur vero che **solo politicamente** si potranno invertire le cose ma per far ciò occorre la **consapevolezza** di una grande fetta della popolazione, che sia **informata**, cosciente e motivata ad operare un radicale cambiamento nella scena politica.